

## VERBALE n. 129 del 01/03/2018

L'anno 2018 il giorno 01 del mese di marzo si è riunita, la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno 51, giusta convocazione del 27 febbraio 2018 prot. n. 102/18. Alle ore 09,00 in prima convocazione è presente il consigliere Giaconia, in mancanza del numero legale pertanto si rinvia la seduta di un'ora. Alle ore 10,00 in seconda convocazione, sono presenti i consiglieri: Caracausi, Ficarra e Giaconia. Presiede la seduta il presidente Paolo Caracausi il quale, assistito dalla segretaria, sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta. All'O.d.g. i seguenti punti: 1) Incontri con i vertici delle Società partecipate; 2) Varie ed eventuali. Il presidente Caracausi passa alla trattazione del primo punto all'O.d.g. e ringrazia l'ing. Perniciaro, presidente della RESET, l'Avv. Concetta Pennisi componente del C.d.A., per avere accettato l'invito, per discutere in merito alla situazione economico-finanziaria dell'Azienda alla luce del bilancio consolidato. Si dà atto che alle ore 10,10 entra il cons. Amella. Il Presidente della RESET mostra alla Commissione la bozza del nuovo statuto inoltrata agli uffici comunali competenti. Il presidente Caracausi congiuntamente al cons. Giaconia mostrano gli emendamenti predisposti dagli Uffici comunali ed allegati alla proposta di delibera sugli statuti in discussione in Consiglio comunale, presentati dagli Uffici per evitare di perdere l'affrancamento IVA. Si apre una discussione in merito. Dalla documentazione, agli atti della Commissione, si può evincere che non vi sono disallineamenti. In merito ai disallineamenti, il presidente Perniciaro comunica che, anche per l'anno 2017 non ve ne saranno. In questi anni il personale si è ridotto di 167 unità, per esodo interaziendale, in modo tale da ridurre il personale consentendo così l'aumento delle ore dei dipendenti da 24 a 32 ore settimanali. Riferisce inoltre che, gli utili sono aumentati in questi anni, grazie ai contratti extra contratto principale, con un incremento di fatturato di 125mila euro per il primo anno, 1milione di euro per il secondo anno e 3,5milioni di euro nell'anno 2017, con progetti importanti come la manutenzione degli immobili confiscati alla mafia, la manutenzione degli spazi esterni degli asili nido, canali di maltempo, una serie di servizi che la Re.se.t fa alle aziende socie come la Rap, l'AMAP e l'AMAT con la pulizia degli autobus, dei TRAM e depositi, tranne la linea ferrata, anche se l'azienda l'aveva proposto ma c'è anche un problema di contenimento costi da parte dell'AMAT. Interviene il cons. Giaconia il quale riferisce quanto detto dall'ing. Perniciaro in merito agli emendamenti presentati dagli Uffici Controllo Partecipate, incontrerà il dott. Maneri e chiederà chiarimenti in merito all'emendamento presentato dagli uffici. Il cons. Giaconia continua il suo intervento facendo riferimento all'approvazione in giunta della proposta di delibera sugli adeguamenti degli statuti delle Società Partecipate, riferendo che gli Uffici chiedevano suggerimenti alle società, dalla proposta di delibera si possono evincere quelli di tutte le società tranne quelli di Re.se.t e RAP. L'ing. Perniciaro risponde che è stata fatta un'assemblea nel corso della quale è stata data una copia, di questo documento dove viene messo a confronto il vecchio statuto, con la nuova proposta fatta dalla società per rispondere alle norme

del nuovo decreto legislativo 175 del 2016. Interviene l'avv. Pennisi la quale riferisce che è stata data, in quell'occasione, pure una bozza del nuovo statuto Re.se.t., così per come lo vede la società, adeguandolo alla legge Madia, soprattutto nella parte dove la legge recita che il 19% del fatturato possa essere impiegato a anche a ditte esterne. Si è fatto pure l'adeguamento per quanto riguarda i consigli d'amministrazione, la responsabilità degli amministratori, del Presidente ed anche del Collegio Sindacale. Il presidente Caracausi chiede quando scade il C.d.A. della Re.se.t. L'ing. Perniciaro risponde che il mandato è triennale, e scade dopo l'approvazione del bilancio 2017, quindi luglio di quest'anno. Si continua a discutere sulla delibera degli statuti. Il presidente Caracausi chiede come mai la Re.s.et. non ha ancora presentato il Budget. L'ing. Perniciaro riferisce che non è stato predisposto, in quanto il regolamento sui controlli interni del Comune di Palermo, prevede che, il budget di esercizio può essere predisposto solo sulla base di contratti di servizio, assegnati solo ed esclusivamente dal Comune o da altre Società Partecipate e quindi non può tener conto di altre risorse. Quindi se in passato abbiamo risolto con l'inserimento di altri stanziamenti, quest'anno, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento, non è stato più possibile. La Re.se.t. ha fatto presente questa situazione agli Uffici Comunali preposti, Ufficio di Gabinetto, Controllo Partecipate. Si è anche discusso in sede di C.d.A., è stata fatta, il 29 gennaio, un'assemblea dei Soci, dove hanno preso parte anche il Sindaco, il Vicesindaco, il Segretario Generale ed il dott. Maneri, dove si è discusso di budget e piano industriale, facendo presente tutti i problemi. Si è stabilito di presentare in modo differito il Piano industriale entro luglio, a settembre il budget, questo differimento prevede che in questo periodo si consolidino quegli stanziamenti, che permettono di fare il budget di esercizio. Questo purtroppo non è avvenuto in quanto lo stanziamento del contratto di servizio Re.se.t è stato ridotto da 33milioni a 30milioni. I contratti con le società partecipate sono stati resi operativi ed a tal proposito, fa una relazione sulle singole partecipate esponendo anche i costi, per un importo totale poco più di 2 milioni di euro. Vi sono difficoltà a svolgere alcuni servizi, in quanto non avendo il personale a disposizione per svolgere alcuni lavori, come la manutenzione edile, per la quale avevamo 1milione e mezzo di stanziamenti ma si è riusciti solo a farne una parte per un totale di 500 mila euro. Si è rinunciato alla manutenzione delle strisce pedonali, in quanto i costi superavano i ricavi ed i manutentori vengono impegnati in AMAP, per un budget di 200mila euro e per la manutenzione di edifici confiscati alla mafia, che come budget è salita, quest'anno, a 600mila euro. A tutto questo c'è da aggiungere una serie di attività che la Re.se.t. dovrebbe svolgere, ma per le quali si sono riscontrate delle difficoltà, come ad esempio la manutenzione delle sedi aziendali, in particolare quella di viale Strasburgo; in quanto la sede di Piazzetta della Pace è veramente fatiscente. Continua il suo intervento parlando di:

- manutenzione in generale: emergenze legate a posizioni che si verificano negli uffici comunali; fa riferimento a dei lavori in corso ai cimiteri dei Rotoli, dove sono stati individuati circa 700 posti recuperabili. Alcuni hanno costi bassi e a breve si recupereranno circa 150 posti, per gli

altri 550 posti necessitano cifre più importanti da determinarsi con un computo metrico in fase di realizzazione, con azioni a medio termine;

-progetti per interventi straordinari: realizzati in forma parziale nel 2017; questi progetti presentano dei ritardi, ad esempio la manutenzione degli agrumeti della favorita, per il quale progetto sono stati stanziati 1.300.000.000,00 di euro, approvato dalla giunta a novembre u.s., ma ora si attende il parere della Sovrintendenza che dovrebbe essere presentato la prossima settimana insieme alla variante urbanistica. La cons. Amella chiede che tali pareri vengano trasmessi in Commissione. Si passa al progetto “Borgate marinare” di 1 milione 500 mila euro, si può sottoscriverlo, ed è stato oggetto di analisi congiunta. Fa riferimento al progetto sulle Circostrizioni secondo stralcio, perché il primo è già stato realizzato, su questo l’ing. Perniciaro manifesta delle perplessità, in quanto privo di un piano operativo; Progetto patrimonio scultoreo,” firmato il 29 dicembre u.s., al fine di non perdere i finanziamenti, per 700 mila euro, ha anche firmato un accordo tra le parti, a corredo del progetto stesso perché alcuni servizi la Reset non può farli. Fa riferimento al “patto per il sud”, sono attività extra contratto di servizio. Si pensava di avere circa 300 mila euro, ma il Settore Città storica non possiede la cifra mancante per le voci che reset non può espletare, per cui il progetto è arenato. I Progetti “ville storiche ed impianti sportivi” sono progetti che non firmerà perché Reset non è in grado di svolgere, in quanto si tratta di manutenzioni edili e quindi rischi erariali per l’azienda. Il presidente Caracausi chiede se sia stato fatto un aggiornamento, da parte di Re.se.t, sulle attività svolte e quelle che si dovranno fare anche in base al personale in carico ed in base alle maestranze dei dipendenti, se si sono predisposti dei corsi di formazione dello stesso. L’ing. Perniciaro fa presente che, il contratto di servizio della Re.se.t prevede la pulizia di tutti gli Uffici Comunali, questo comporta l’utilizzo della maggior parte del personale, pertanto dov’è possibile la società dà la sua disponibilità, per esempio sono stati messi a disposizione di ville e giardini 58 unità lavorative. Il presidente Caracausi chiede se sono tutti potatori. L’ing. Perniciaro risponde che, ci sono diverse qualifiche come potatori, manutentori ed altro, lavorando con la massima collaborazione. L’ing. Perniciaro affronta il problema della liquidità e afferma che la Società ha delle difficoltà a fare degli investimenti, in quanto la stessa ha dei crediti nei confronti delle Società RAP e AMAT, per servizi resi e mai pagati nell’anno 2016; si è solo ottenuta la compensazione dei crediti di Reset verso AMAT. Inoltre aggiunge di aver contattato diverse banche per la cessione delle fatture, ma nulla di fatto. Interviene l’avv. Pennisi, la quale sostiene che si dovrebbe fare una migliore distribuzione dei servizi in seno alle Società. Relativamente alla liquidità, la Re.se.t. ha un altro problema, nel periodo GESIP, molti dipendenti avevano fatto la cessione del quinto per un totale di circa 15 milioni di euro, relativamente a 1000 dipendenti, con Unicredit, circa 400 contratti erano stati segnalati alla centrale rischi in quanto le rate mensili non venivano pagate. Da qui è nato un contenzioso, che la Re.se.t. ha cercato di risolvere, in quanto molti dipendenti non possono fare il rinnovo della

cessione. Si è proceduto attraverso un percorso di saldo a stralcio. Quindi tutto questo ha comportato un'uscita di denaro. Il presidente Caracausi chiede per quale motivo le banche hanno risposto negativamente alla cessione delle fatture. L'ing. Perniciaro risponde che la motivazione è la presenza del Comune come socio unico. L'ing. Perniciaro continua a porre all'attenzione della Commissione il problema della liquidità, affermando che prima di ogni altra operazione si devono pagare gli stipendi. S dà atto che alle ore 12,05 esce il vicepresidente Ficarra. L'ing. Perniciaro, aggiunge inoltre che la società sta lavorando sulla riorganizzazione amministrativa. Progetto organizzativo con funzionigramma. Inoltre aggiunge che serve la figura del dirigente, per rendere la Società più autonoma. Il punto di forza della Re.se.t., è la disponibilità dei dipendenti, ad un grande percorso di crescita, grazie anche ai progetti approvati dal comune. Il presidente Caracausi, ringrazia l'ing. Perniciaro e l'avv. Pennisi ed alle ore 12,30 chiude la seduta.

**LA SEGRETARIA**  
Ornella Cuticchio

**IL PRESIDENTE**  
Paolo Caracausi